



COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2

DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante 2018 al Piano Regolatore Generale (PRG). Adozione preliminare.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTI del mese di FEBBRAIO alle ore 20.00 nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	P.	A.G.	A.
1	FERRARI LUCA	Sindaco	X		
2	DALPIAZ DENIS	Consigliere	X		
3	BORTOLOTTI TIZIANA	Consigliere	X		
4	COLLER EMANUELA	Consigliere	X		
5	GIRARDI MASSIMILIANO	Consigliere	X		
6	GIRARDI ALESSIO	Consigliere	X		
7	LUCHI SIMONETTA	Consigliere	X		
8	STIMPFL ALESSANDRO	Consigliere	X		
9	FERRARI MILENA	Consigliere	X		
10	PAOLAZZI CARLA	Consigliere	X		
11	BERTOLINI MICHELA	Consigliere		X	
12	VANIN MICHELE	Consigliere	X		
13	NARDON LORETTA	Consigliere	X		
14	SUSAT GILBERTO	Consigliere	X		
15	ANDREIS ALESSANDRO	Consigliere	X		

Assiste il Segretario Comunale sig.a Gallina dott.ssa Paola.

Il signor Ferrari Luca, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Variante 2018 al Piano Regolatore Generale (PRG). Adozione preliminare.

PREMESSO CHE:

Gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Roverè della Luna vigenti sono stati approvati con i provvedimenti di seguito indicati:

TIPO DI PROVVEDIMENTO	APPROVAZIONE
Variante generale al PRG del Comune di Roverè della Luna con adeguamento alla disciplina provinciale in materia di distanze.	Delibera della Giunta Provinciale n. 1844 del 31 agosto 2012 con modifiche d'ufficio.
Variante al PRG per opere pubbliche	Delibera della Giunta Provinciale n. 519 del 08 aprile 2016 con modifiche d'ufficio

Il Comune di Roverè della Luna intende adeguare il proprio Piano regolatore Comunale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1844 d.d. 31.08.2012, alla più recente normativa provinciale in materia di urbanistica (regolamento urbanistico edilizio provinciale e L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.), nonché dal punto di vista cartografico ai contenuti del PUP.

Si ritiene opportuno infatti procedere ad un aggiornamento generale del Piano vigente, introducendovi quelle modifiche in grado di adeguare lo strumento urbanistico al mutato quadro normativo di riferimento, ottemperando alle nuove disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" previste dalla Provincia di Trento, Si tratta, nel dettaglio, di introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG le nuove disposizioni contenute nel Regolamento urbanistico edilizio provinciale e nella rivisitazione della L.P. 15/2015, soprattutto in materia di definizione unitaria dei parametri urbanistici ed edilizi, recependo anche le novità per quanto riguarda le procedure che interessano il rilascio e l'autorizzazione dei provvedimenti riguardanti gli interventi sul patrimonio edilizio e l'attività edilizia più in generale, nonché le nuove disposizioni riguardanti i piani attuativi.

Allo stesso tempo, la variante urbanistica può costituire un momento di verifica e di valutazione circa la rispondenza dello strumento urbanistico agli assetti di carattere territoriale o alle esigenze pianificatorie a livello locale, in modo da introdurre nel Piano modifiche e correttivi in grado di migliorarne il grado di efficienza e di adeguatezza.

Allo scopo, con delibera giuntale nr. 121 dd. 23.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato affidato all'arch. Domenico Maistri con Studio Tecnico a Trento (TN), l'incarico per la stesura della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roverè della Luna.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 108 dd. 26.10.2017 è stato adottato il documento programmatico preliminare all'interno del quale sono enunciati i seguenti criteri, obiettivi ed indirizzi assunti per la valutazione delle proposte di modifica avanzate dai censiti o promosse dalla stessa Amministrazione:

- l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 45, comma 4. della L.P. 04 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. in materia di limitazione del consumo del suolo e di verifica delle aree destinate alla residenza. Si tratta di favorire attraverso opportune variazioni del Piano la verifica delle previsioni insediative residenziali e mediante l'individuazione di vincoli di inedificabilità decennale, operare lo stralcio delle aree per le quali viene meno l'interesse alla trasformazione edilizia.
- la verifica puntuale delle previsioni contenute nel PRG vigente in materia di vincoli espropriativi al fine di adeguare il piano regolatore alle disposizioni contenute all'art. 48 della L.P. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio.
- l'aggiornamento delle recenti disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio Provinciale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg d.d. 19 maggio 2017, in particolare di tutti quegli adempimenti rispetto ai quali risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PRG, entro un anno dall'entrata in vigore.
- la verifica del grado di attuazione delle previsioni insediative previste dal Piano Regolatore vigente.
- l'avviamento di processi di riqualificazione urbana anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di partenariato pubblico/privato previsti dall'art. 25 della L.P. 15/2015.

- la valutazione ed eventuale introduzione nel PRG dei criteri e strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica I fine di acquisire aree destinate a servizi pubblici o favorire processi di riqualificazione del tessuto edilizio esistente e degli spazi pubblici.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 37 comma 1 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm., con documento di data 20.11.2017 prot. n. 7114, è stato redatto l'avviso per informare la cittadinanza degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e dell'avvio delle procedure amministrative e tecniche per adottare una variante generale al P.R.G.. Detto avviso è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Roverè della Luna, sul sito web del Comune e sul quotidiano il Corriere del Trentino in data 21.11.2017. Nel periodo di pubblicazione al protocollo comunale sono pervenute richieste presentate dai privati cittadini che hanno avanzato istanze per chiedere il cambio di destinazione urbanistica di aree di proprietà.

In data 11 febbraio 2019 prot. n. 1027 il professionista incaricato arch. Domenico Maistri ha consegnato la variante generale e di adeguamento normativo alla L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e al Regolamento urbanistico provinciale 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Roverè della Luna, composta dai seguenti documenti ed elaborati cartografici:

- Cartografia del Sistema Insediativo e del Sistema Ambientale in scala 1: 5.000/1:2.000
- Cartografia del Sistema insediativo di Raffronto in scala 1:2.000
- Verifica Penalità della Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP
- Norme di attuazione – Testo di Raffronto
- Norme di Attuazione
- Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica

Fatto presente che è stato richiesto ai Consiglieri comunali di valutare la loro incompatibilità ai sensi dell'art. 65 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ed è stato verificato che non è necessaria la nomina di un Commissario ad acta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli elaborati costituenti la variante generale e di adeguamento normativo alla L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e al Regolamento urbanistico provinciale 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Roverè della Luna, come redatti dall'arch. Domenico Maistri, acquisiti agli atti del protocollo comunale il giorno 11.02.2019, sub n. 1027.

Dato atto che i contenuti presenti nella variante al PRG in oggetto sono elencati nella relazione illustrativa del professionista incaricato arch. Domenico Maistri, alla quale si rimanda.

Visto il 2^o comma dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico) così recita: *"Fermo restando quanto disciplinato da questo capo, se in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale (PUP) e delle relative varianti, che non costituiscono un mero adeguamento normativo alla disciplina del PUP di natura obbligatoria, l'ente procedente intende mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente. L'ente procedente motiva la scelta pianificatoria tenuto conto del suddetto parere. Il mutamento della destinazione in atto non può essere disposto con l'approvazione di piani attuativi previsti dalla legge 4 marzo 2008, n. 1 (legge urbanistica provinciale)."*

Visto che nella relazione tecnica di piano il professionista incaricato della redazione della presente variante al P.R.G. arch. Domenico Maistri ha dichiarato che nessuna delle variazioni

proposte incide su particelle gravate dal diritto di uso civico.

Visto che la circolare esplicativa dell'Assessore all'Urbanistica di data 06.06.2017 n. 313096, ha previsto l'onere dei Comuni di adottare la Variante al P.R.G., entro un anno dalla data di entrata in vigore del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg, e pubblicato sul BUR il 23 maggio 2017, n. 21 (il 7 giugno 2017), al fine di impostare i rispettivi strumenti urbanistici, uniformandosi agli obbiettivi e contenuti del regolamento stesso.

Visto che la circolare esplicativa dell'Assessore all'Urbanistica di data 04.06.2018 n. A041-324852 ha posticipato al 31.03.2019 la scadenza del termine per l'adozione preliminare della variante di adeguamento prevista dall'art. 104 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.

Verificato che negli elaborati della Variante generale del P.R.G., a firma dell'arch. Domenico Maistri, sono state recepite tali ed importanti modifiche, introdotte nella normativa urbanistica provinciale, e ritenuto pertanto la stessa meritevole di approvazione.

Richiamato l'art. 37 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio", la quale nel disciplinare le modalità di adozione del PRG, prevede testualmente:

*Art. 37
Adozione del PRG*

1. Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

2. Decorso il periodo di pubblicazione previsto dal comma 1, il comune elabora il progetto di piano. Per l'elaborazione del progetto di piano il comune può avvalersi dei dati conoscitivi del SIAT e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica, e può organizzare appositi confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti l'ambiente, il paesaggio, la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

3. Il comune adotta in via preliminare il PRG e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone con le modalità previste dal comma 1. Contestualmente il comune deposita il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. Nel medesimo periodo di deposito, il comune può svolgere ulteriori forme di partecipazione ai sensi dell'articolo 19. Il piano è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e, se è stato approvato il PTC o il relativo stralcio, alla comunità.

4. Nel termine previsto dal comma 3 chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Entro venti giorni dalla scadenza del termine il comune pubblica, per venti giorni consecutivi, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione, le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti da questo comma sono perentori.

5. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio indice una conferenza di pianificazione cui partecipano il comune proponente, la comunità, nei casi previsti dal comma 3, e le altre strutture provinciali, enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie, attraverso rappresentanti legittimati a esprimere la volontà della struttura o dell'ente di appartenenza, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale sull'attività amministrativa 1992. Se la struttura provinciale competente richiede l'integrazione degli atti di piano, il comune provvede entro il termine perentorio di novanta giorni, pena l'estinzione del procedimento.

6. La conferenza di pianificazione verifica la coerenza del PRG adottato con il PUP e con il PTC o con i relativi stralci - se approvati -, assume i pareri delle altre strutture provinciali o degli enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie e verifica la compatibilità delle previsioni concernenti eventuali nuovi insediamenti industriali insalubri con le esigenze di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. La conferenza considera le posizioni espresse e, a seguito della ponderazione degli interessi, si esprime con un verbale che costituisce parere conclusivo. I dissensi delle amministrazioni e delle strutture provinciali preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del vincolo e del pericolo idrogeologico, del patrimonio storico-artistico, della tutela della salute e della pubblica incolumità sono resi in forma esplicita nella conferenza. Si considera acquisito l'assenso dell'ente, della struttura o dell'amministrazione che non ha partecipato alla conferenza o il cui rappresentante non ha espresso definitivamente nella conferenza la volontà della struttura o dell'amministrazione rappresentata.

7. Il comune modifica il PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato ai sensi del comma 6, e decide in merito alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere conclusivo espresso in conferenza.

8. Il comune procede all'adozione definitiva del piano nel termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione del parere espresso ai sensi del comma 6, senza un nuovo deposito. La deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte. La mancata adozione definitiva del piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento.

9. Il comune trasmette il piano alla Giunta provinciale per la successiva approvazione.

Accertata la propria competenza all'approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 49 comma 2 lett. B) della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Visti:

- lo Statuto Comunale nel testo in vigore;
- la Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" e ss.mm.;
- il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg,

Vista la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;

Rilevato che il presente atto non comporta alcun profilo contabile, e pertanto nell'istruttoria dello stesso non è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, previsto degli artt. 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Acquisito il seguente parere:

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Firmato digitalmente: Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – geom. Stefano Moser;

Con voti 10 favorevoli, 1 astenuto (Susat Gilberto), 3 contrari (Vanin Michele, Nardon Loretta e Andreis Alessandro) espressi per alzata di mano dai Consiglieri Comunali presenti e votanti.

delibera

1. Di adottare in via preliminare la variante generale e di adeguamento normativo alla L.P. n. 15/2015 e ss.mm. e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale 2018 del P.R.G. di

Roverè della Luna, redatta dall'arch. Domenico Maistri, con studio tecnico in Trento, che si compone dei seguenti elaborati tecnici:

- Cartografia del Sistema Insediativo e del Sistema Ambientale in scala 1: 5.000/1:2.000
 - Cartografia del Sistema insediativo di Raffronto in scala 1:2.000
 - Verifica Penalità della Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP
 - Norme di attuazione – Testo di Raffronto
 - Norme di Attuazione
 - Relazione Illustrativa e Rendicontazione urbanistica
2. Di dare atto che come dichiarato dal tecnico professionista incaricato arch. Domenico Maistri nella relazione parte della presente variante, le modifiche proposte non incidono su particelle gravate dal diritto di uso civico, e pertanto non comportano depauperamento del patrimonio collettivo nè la diminuzione del beneficio alla collettività.
 3. Di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 "Limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale" della legge urbanistica provinciale, l'adozione della presente variante rientra nel numero ammesso nello stesso biennio (non più di tre varianti) ed è anteriore al semestre che precede il rinnovo ordinario del consiglio comunale.
 4. Di disporre la pubblicazione dell'avviso della adozione della Variante Generale 2018 al Piano Regolatore Generale di Roverè della Luna su un quotidiano locale, all'albo comunale e sul sito web del Comune di Roverè della Luna.
 5. Di provvedere al deposito della variante in oggetto, in tutti i suoi elementi costitutivi di cui al punto 1), e della delibera di adozione a libera visione del pubblico per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione di cui al punto 6, presso il Servizio tecnico Comunale, dando atto che nel periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni limitatamente alle parti modificate.
 6. Di disporre contemporaneamente al deposito, la trasmissione di copia degli atti di cui al punto 1) e della delibera di adozione della variante alla struttura provinciale competente in materia di Urbanistica e Paesaggio per l'espressione del parere di competenza, come previsto dall'art. 37 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 dell'art. 31 della L.P. n. 1/2008, che verifica entro 90 giorni dalla data di ricevimento, la coerenza del piano regolatore adottato in via preliminare con il Piano urbanistico provinciale e con il piano territoriale della comunità o con i relativi stralci se approvati, e alla Comunità di Valle Rotaliana Königsberg.
 7. Di dare atto che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente.
 8. Di dichiarare, con separata votazione, con voti 10 favorevoli, 1 astenuto (Susat Gilberto), 3 contrari (Vanin Michele, Nardon Loretta e Andreis Alessandro), espressi per alzata di mano dai Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 184, comma 4 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
 9. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 1;
 - b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 21 febbraio al 03 marzo 2019).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Luca Ferrari
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Paola Gallina
f.to digitalmente